

Ci hanno lasciato:

Costantini Vittorio, Olivieri Carlotta, Dapino Ada, Marcia Giovanni, Gareffa Francesco, Cervetto Antonio, Guerrieri Mila, Silveri Mauro, Bruzzone Antonio, Scicolone Vincenzo, Golez Bernadeth, Pedevilla Maria Laura, Sanguineti Anna, Brugnetti Lorenzo, Loreto Giuseppe, Pittaluga Franca, Angius Benito Schiavone Luigia, Borasio Carlo, Dagnino Ilda, Arioni Angelo, Santino Benigno, Ferrari Wanda, Manzari Luigi, Bruzzone Santina, Bascherini Maria Paola, Lagomarsino Maria Maddalena, Ameglio Antonio, Caviglia Giuseppina, Genolini Noisa, Bottino Gb Aldo, Lofaro Rocco, Ferruggia Concetta, Consiglio Silvano, Varutti Elda, Bellini Elide, Sacco Giovanni, Rebuffel Silvana, Zagarella Giuseppe, Franzone Francesco, Parodi Giacomo, Cergna Plinio, Ottonello Rosanna Maria, Neri Alberto, Caddia Anna, Mazza Pasqualina, Falcone Francesco, Monti Alfredo, Alpa Mario, Calamaro Ettore, Merello Gemma, Peruzzo Silvia, Mariotti Bruna, Causa Rosa, Rusca Caterina, Parcelli Luigi, Ottonello Luigi, Guerrisi Elvira, Sazzi Elio, Bottino Antonio, Calcina Claudio, Grasso Rosa, Scaldalai Giuseppe, Rossini Giuseppe, Ferrari Luigi, Masia Salvatore, Gatti Giannina Carla, Conte Rita, Pellegrini Lucia, Ottonello Luigi, Orlando Celestino, Causa Giovanni Battista, Ferrando Emilia, Ciscardi Giuseppina, Barbieri Anna, D'Alessandro Francesco, Bertora Adriana, Chiozza Paolina Caterina, Busellato Caterina, Amato Natalia, Parodi Angela, Canarezza Aurelia, Boccone Vittorio, Ottonello Filippo, Russo Marco, Pelle Quartina, Rofi Pietro, Marino Antonio, Rinaldi Francesca, Iorfida Salvatore, Mulinu Giuseppe, Lavagnino Franca, Pau Mario, Sapienza Carmela, Tornatore Aldo, Mantero Rosa, Ghigliotti Angela, Casati Silvana, Passera Ernesta, Valpreda Mario,



Sono stati battezzati:

Ottonello Dario, Bordonaro Filippo, Barberis Sofia, Capani Giada, Bignone Andrea, Casali Aurora, Bruzzone Margherita, Inturri Valentina, Storace Aleksandr, Puddu Athena, Nuzzo Anna, Fiannacca Emma, Ribola Simone, Marchini Paolo, La Torre Chanel, Giuliana Mirco, Cavallini Sara, Lorenzi Desiree, Baldoni Pietro, Milazzo Alessia, Contiero Ryan Salvatore Fabrizio, Alarcon Perez Ivan Edoardo, Di Santo Sirya, Valenzuela Ramirez Maya Vanessa, Mencaroni Eleonora, Santoriello Alessia, Bragatto Leonardo, Dimasi Luca, Tedesco Michele, Patellaro Emanuele, Calcagno Matteo, Tozzi Leonardo, Marvaso Angelica, Parodi Elena (Maria). Traverso Adele, Capannelli Diego, Pergolotti Giulia, Alvino Luca



Hanno celebrato il matrimonio:

Cassone Paolo e Mura Valentina — Cabras Claudio e Mura Serena — Bassi Claudio e Chini Giulia
Venturini Nicola e Boschiazzo Paola — Pirastu Alessandro e Giuliana Virginie
Barbuscia Virginio e Buscema Beatrice — Tampieri Riccardo e Bozzo Alesandra
Gemellaro Salvatore e Vercelli Silvia — Badino Enrico e Boschiazzo Daniela
Lucchini Luca e Pruzzo Valentina — Manganaro Antonio e Parodi Irene
Nicora Daniele e Castello Sonia — Oneto Giordano e Saverino Cinzia—
Venturini Nicola e Boschiazzo Paola



INCONTRI FAMIGLIE

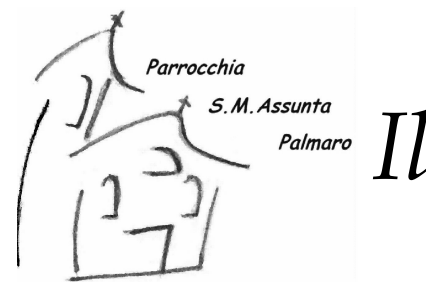
Come riportato in prima pagina gli incontri per le famiglie si terranno il MERCOLEDÌ alle ore 15.00 in canonica, il GIOVEDÌ alle ore 21.00 in palestra e il SABATO alle ore 15.00 in palestra.

Ulteriori informazioni saranno fornite in seguito.

SABATO 23 NOVEMBRE - FESTA DELLE LEVE
ORE 11 S. MESSA - segue pranzo
informazioni e iscrizioni in parrocchia

Sta partendo un gruppo di coppie giovani che hanno vissuto lo scorso anno la preparazione al matrimonio insieme e si sono sposate nell'estate (quasi tutte) Altre coppie possono unirsi:
SABATO 9 NOVEMBRE ORE 19.30 - info in parrocchia

Sabato 23 novembre ore 21 si incontra il **gruppo famiglie** nato lo scorso anno. Sono quattro coppie con circa 10 anni di matrimonio...altre coppie possono unirsi! Appuntamento ore 19.30 cena condivisa e momento di riflessione comune...tutto in clima di amicizia e semplicità. Assicurato servizio di



Parrocchia S. M. Assunta - Prà — Palmaro

Tel: 010/6196040

Foglio della Comunità

Anno 6 - Numero 41

LA FAMIGLIA DONO E SPERANZA PER IL MONDO

Carissimi, ci scusiamo per il ritardo con cui esce questo numero del Foglio. Speriamo di essere più regolari nella sua pubblicazione. Come sappiamo da metà settembre è avvenuto l'avvicendamento del viceparroco. Don Mimmo trasferito come parroco a S. Michele di Montesignano, da noi è arrivato, fresco di ordinazione sacerdotale (insieme al nostro don Luca Livolsi) DON EMANUELE ZANARDI. Il 14 settembre don Mimmo ha salutato la parrocchia ricevendo una grande attestazione di stima e di affetto pieno di gratitudine. Il giorno dopo, nel pellegrinaggio (*bagnato!*) all'Acquasanta, abbiamo incominciato a conoscere don Emanuele. Un passaggio di testimone senza interruzione. Ringraziamo il Signore di questa opportunità. ...e ringraziamo il Vescovo che ha voluto ancora offrire alla nostra Parrocchia la presenza di un "curato": cosa non scontata in questi tempi di scarsità di sacerdoti.

oooooooooooooooooooooooooooo

L'anno pastorale che si apre sarà all'insegna della FAMIGLIA. Verranno proposte in tutte le parrocchie occasioni di formazione, di incontro, di riflessione su questa realtà fondamentale della società e della Chiesa.

Papa Francesco ha detto: *La FAMIGLIA è il luogo dove si impara ad amare, il centro naturale della vita umana. E' fatta di volti, di persone che amano, dialogano, si sacrificano per gli altri e difendono la vita, soprattutto quella più fragile, più debole. Si potrebbe dire, senza esagerare, che la famiglia è il motore del mondo e della storia. Ciascuno di noi costruisce la propria personalità in famiglia, crescendo con la mamma e il papà, i fratelli e le sorelle, respirando il calore della casa. La famiglia è il luogo dove riceviamo il nome, è il luogo degli affetti, lo spazio dell'intimità, dove si apprende l'arte del dialogo e della comunicazione interpersonale. Nella famiglia la persona prende coscienza della propria dignità e, specialmente se l'educazione è cristiana, riconosce la dignità di ogni singola persona, in modo particolare di quella malata, debole, emarginata.*

E il nostro Vescovo così si esprimeva: *Tra i luoghi deteriorati dall'individualismo c'è la famiglia, ancor prima del sociale e del politico. È diventato perfino uno slogan dire che essa è in crisi, e indicatori severi non mancano al riguardo. La famiglia tuttavia è pure l'antidoto alla stessa crisi, l'unica alternativa praticabile ad una esasperazione dell'individuo, la cui pesantezza è diventata insostenibile sotto l'imperativo di un'autonomia rivelatasi ben presto ingenua e cinica allo stesso tempo.*

Ancora **Papa Francesco** ci incoraggia e motiva anche l'impegno della diocesi su questo terreno:

La "buona notizia" della famiglia è una parte molto importante dell'evangelizzazione, che i cristiani possono comunicare a tutti, con la testimonianza della vita; e già lo fanno, questo è evidente nelle società secolarizzate: le famiglie veramente cristiane si riconoscono dalla fedeltà, dalla pazienza, dall'apertura alla vita, dal rispetto degli anziani... Il segreto di tutto questo è la presenza di Gesù nella famiglia. Proponiamo dunque a tutti, con rispetto e coraggio, la bellezza del matrimonio e della famiglia illuminati dal Vangelo! E per questo ci avviciniamo con attenzione e affetto alle famiglie in difficoltà, a quelle che sono costrette a lasciare la loro terra, che sono spezzate, che non hanno casa o lavoro, o per tanti motivi sono sofferenti; ai coniugi in crisi e a quelli ormai separati. A tutti vogliamo stare vicino con l'annuncio di questo Vangelo della famiglia, di questa bellezza della famiglia.

oooooooooooooooooooooooooooo

Il Consiglio pastorale parrocchiale sta mettendo a punto, sulla scorta del materiale offertoci dalla Diocesi, una serie di appuntamenti. Desideriamo che siano davvero aperti a tutti, anche a chi non è sposato, alle coppie non sposate in chiesa, agli adulti, ai giovani, agli anziani... Nessuno si senta escluso. Tutti in un modo o nell'altro siamo coinvolti nella realtà della famiglia.

don Claudio

Lettera circolare agli abitanti di Prà e Palmaro - Cidostitato in proprio - Parrocchia S. Maria Assunta Prà Palmaro, Via N.S. Assunta 3

Tra voi come fratello e sacerdote

Mi chiamo **don Emanuele Zanardi** ho 32 anni e sono originario della diocesi di Crema, una cittadina vicina a Milano. Ho iniziato l'esperienza di seminario a Crema dove ho fatto i primi anni di studio. Mi sono poi trasferito a Genova dove ho terminato la formazione e sono stato ordinato sacerdote il giorno di Pentecoste di quest'anno. Mentre frequentavo l'ultimo anno delle superiori il Signore mi ha fatto sentire la sua voce che mi chiedeva di interrogarmi sulla possibilità di donare la mia vita a servizio di Dio nella Chiesa. Per giungere alla decisione di lasciare tutto e continuare il mio cammino vocazionale ho impiegato sei anni. In questo periodo di discernimento mi sono laureato e ho lavorato due anni in un albergo di Milano coronando così il sogno maturato durante gli anni di università. Ho vissuto questi anni in un continuo altalenarsi di momenti di coscienza della chiamata ricevuta con altri di non piena consapevolezza ma con il desiderio di fare la volontà di Dio. La svolta decisiva avvenne l'ultimo anno di lavoro quando provai una sensazione di smarrimento: nella vita non mi mancava nulla, ma non provavo nel mio cuore la gioia profonda che Cristo ha promesso agli uomini. Ripresi la ricerca e con l'aiuto di una guida spirituale scoprii che il Signore mi stava chiedendo di lasciare tutto per seguirlo. Dopo qualche mese firmai la lettera di dimissioni ed entrai in seminario. Molte volte mi è stato chiesto: "Non rimpiangi il passato e tutto ciò che hai lasciato o non potrai avere nella tua vita di sacerdote?". Ho sempre risposto di no in modo deciso e ho ripensato agli anni dell'università, alle esperienze fatte e al lavoro non con rammarico, ma con profonda gioia e gratitudine. Nulla è stato inutile, ma ogni cosa ha portato i suoi frutti. Dopo l'anno di diaconato trascorso presso la chiesa dell'Immacolata di Genova il cardinal Bagnasco mi ha nominato vice-parroco presso la vostra, ormai **nostra**, parrocchia dell'Assunta. Giungo a voi con le mani vuote, ma con il cuore ricco del Signore Gesù e il desiderio di mettermi a servizio di tutti. Nel mio cuore di sacerdote porto soprattutto due aspirazioni: servire il Signore nella sua Chiesa e spendere la mia vita per il prossimo. Ogni volta che ripenso alla mia vita sorge in me il ringraziamento al Signore per avermi chiamato ad essere sacerdote e gli chiedo di tenere la sua mano paterna sopra di me perché io possa fedelmente aiutare altri fratelli a scoprire il suo infinito Amore. Chiedo la vostra preghiera e vi offro la mia: è il dono più bello che possiamo farci. Mentre ringrazio don Claudio e voi tutti per la cordiale accoglienza vi auguro ogni bene e invoco la benedizione del Signore su tutte le famiglie e imploro Maria Assunta in cielo di aiutarci a camminare insieme nella fede e in una

NOVENA DEI DEFUNTI

Durante la Novena dei defunti i sacerdoti hanno offerto ai presenti qualche spunto di meditazione tratto dalla Lettera Enciclica di Papa Francesco LUMEN FIDEI – LA LUCE DELLA FEDE. Riportiamo uno stralcio delle prime pagine del testo del Papa:

La luce della fede: con quest'espressione, la tradizione della Chiesa ha indicato il grande dono portato da Gesù, il quale, nel Vangelo di Giovanni, così si presenta: « Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre ». Consapevoli dell'orizzonte grande che la fede apriva loro, i cristiani chiamarono Cristo il vero sole, « i cui raggi donano la vita ».

Chi crede, vede; vede con una luce che illumina tutto il percorso della strada, perché viene a noi da Cristo risorto, stella mattutina che non tramonta.

La luce della fede possiede un carattere singolare, essendo capace di illuminare tutta l'esistenza dell'uomo. La fede nasce nell'incontro con il Dio vivente, che ci chiama e ci svela il suo amore, un amore che ci precede e su cui possiamo poggiare per essere saldi e costruire la vita. La fede, che riceviamo da Dio come dono soprannaturale, appare come luce per la strada, luce che orienta il nostro cammino nel tempo.

PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO ALLA SANTA FAMIGLIA

Gesù, Maria e Giuseppe a voi, Santa Famiglia di Nazareth, oggi, volgiamo lo sguardo con ammirazione e confidenza; in voi contempliamo la bellezza della comunione nell'amore vero; a voi raccomandiamo tutte le nostre famiglie, perché si rinnovino in esse le meraviglie della grazia.

Santa Famiglia di Nazareth, scuola attraente del santo Vangelo: insegnaci a imitare le tue virtù con una saggia disciplina spirituale, donaci lo sguardo limpido che sa riconoscere l'opera della Provvidenza nelle realtà quotidiane della vita.

Santa Famiglia di Nazareth, custode fedele del mistero della salvezza: fa' nascere in noi la stima del silenzio, rendi le nostre famiglie cenacoli di preghiera e trasformale in piccole Chiese domestiche, rinnova il desiderio della santità, sostieni la nobile fatica del lavoro, dell'educazione, dell'ascolto, della reciproca comprensione e del perdono.

Santa Famiglia di Nazareth, ridesta nella nostra società la consapevolezza del carattere sacro e inviolabile della famiglia, bene inestimabile e insostituibile. Ogni famiglia sia dimora accogliente di bontà e di pace per i bambini e per gli anziani, per chi è malato e solo, per chi è povero e bisognoso.

Gesù, Maria e Giuseppe voi con fiducia preghiamo, a voi con gioia ci affidiamo.

MOMENTI DI GIOIA RINGRAZIANDO INSIEME IL SIGNORE!

Domenica 6 ottobre in concomitanza di "Festa Insieme", le coppie di sposi sono state invitate a festeggiare il loro anniversario di matrimonio (10° - 25° - 50° e ...oltre). Un'occasione oramai radicata da alcuni



anni nella nostra Parrocchia per ricordarci che facciamo parte di una famiglia più grande: **la comunità cristiana.**

Gioia ed emozione hanno accompagnato la Santa Messa presieduta dal nostro parroco Don Claudio che ha sottolineato il valore dell'amore coniugale sancito dal vincolo indissolubile del sacramento del matrimonio ove **gli sposi si fanno dono di sé reciprocamente per formare una famiglia.**

Davanti alla comunità e alla presenza di amici, figli e nipoti le coppie hanno rinnovato le loro promesse nuziali **ringraziando il Signore per il dono della fedeltà e invocando protezione e benedizione per il proseguo della loro vita insieme.**

Al termine della funzione religiosa, dopo gli auguri e le foto di rito tutti in palestra per il pranzo, organizzato in ogni minimo dettaglio. Complimenti e naturalmente i dovuti ringraziamenti per la bellissima giornata. Arrivederci al prossimo anno.

INSEDIAMENTO DON MIMMO

Domenica 27 ottobre la nostra parrocchia ha vissuto un fantastico gemellaggio con la parrocchia di S. M. Arcangelo di Montesignano, in occasione dell'ingresso ufficiale del nuovo parroco, il "nostro" don Mimmo.

L'*invasione* è stata copiosa: due pullman da 50 posti, un pullmino da 19, i membri dell'Oratorio e del coro con le loro famiglie e molti altri arrivati alla spicciolata.

Numerosi anche i sacerdoti, quattro dei quali legati alla nostra parrocchia, oltre a don Claudio erano presenti anche don Luca Livolsi, don Fernando Primerano, palmarese e attuale vicario del vicariato di Marassi -Staglieno e don Gianni, già nostro viceparroco ai tempi di don Massa.

La liturgia, presieduta dall'arcivescovo Angelo Bagnasco è stata ricca di riti: la consegna delle chiavi della Chiesa e del Tabernacolo, la benedizione della Sede, la riconferma delle promesse sacerdotali.

L'omelia dell'Arcivescovo, prendendo spunto dalle Letture ha toccato temi fondamentali quali il valore della preghiera in chiesa, a casa, in famiglia; l'importanza di essere comunità e dell'appartenenza alla Diocesi. La celebrazione della S. Messa si è conclusa con il saluto di don Mimmo all'Arcivescovo e alle sue comunità, la nuova e la vecchia: ha ringraziato tutti, pregandoci di portare agli assenti il suo saluto e il ricordo nella preghiera.

Il pomeriggio si è chiuso con un ricco buffet preparato dalle signore della parrocchia, del quale ci ha colpiti la grande cura dei dettagli, segno tangibile di grande amore da parte della comunità.

Ringraziamo il Signore per averci donato don Mimmo per questi sette anni e lo affidiamo a Maria perché lo sostenga nel suo nuovo ministero.

